



A sinistra alcuni violini, e l'interno di uno stabilimento industriale a Cremona: sono due dei settori che trainano il sistema territoriale cremonese



**Industriali** Il contributo dell'Associazione ai candidati sindaco del capoluogo

# L'appello alla Politica Le priorità per Cremona

**Dodici punti da non bypassare per rilanciare tutto il sistema**

**U**n pungolo rivolto ai candidati sindaci del capoluogo formato da dodici «spunti di riflessione». L'Associazione Industriali offre il proprio contributo alla campagna elettorale in corso indicando ai sei competitor gli elementi strategici necessari a rendere Cremona capace di affrontare le sfide di oggi. Lo ha fatto giovedì scorso, 16 maggio, nella sede di piazza Cadorna, in una conferenza stampa in cui il presidente Stefano Allegri, insieme alla vice Serena Ruggeri e al Direttore dell'Associazione Massimiliano Falanga, ha declinato innanzitutto cosa significhi «sviluppare». «Significa rispondere a cinque domande fondamentali - ha detto Allegri - . Perché un'impresa dovrebbe insediarsi qui e non altrove? Perché un'impresa già presente dovrebbe decidere di rimanervi? Perché un contribuente o una famiglia dovrebbero decidere di risiedere e contribuire qui e non altrove? Perché un talento dovrebbe decidere di lavorare/studiare qui e non altrove? Perché un turista dovrebbe scegliere di venire qui e non altrove?».

Allegri ha ricordato che l'Associazione «nel 2018 ha promosso un lavoro importante con "The European House Ambrosetti" per declinare, al termine di un ampio percorso di confronto, un documento votato a definire la visione per la Provincia». Anche da quel documento, sono tratti gli spunti di riflessione offerti alla politica locale.

## Musica e comunicazione

La Liuteria (ma non solo) è un'eccellenza, ma tutto il nostro patrimonio va narrato di più e con maggior efficacia

### ORGOGGIO E IDENTITÀ

«È la prima sfida da vincere - ha riferito Allegri - : rafforzare un senso di orgoglio e di fiducia puntando su obiettivi forti e azioni concrete. Troppo spesso ci consideriamo inseriti in un territorio di scarso interesse, dalle limitate prospettive e opportunità. Per uscire da questa visione "corta", il ruolo del capoluogo è fondamentale. Ha un compito di "collante" funzionale fra le varie parti del territorio».

### INFRASTRUTTURE

«Le infrastrutture sono il principale fattore abilitante lo sviluppo di un sistema - ha precisato il presidente degli Industriali -. Se non sei raggiungibile, se non sei in relazione con le altre aree della Regione e



non solo, non risulti di interesse». Sul tema infrastrutturale, secondo Allegri, «è il momento di una azione forte di lobby condivisa con gli interlocutori in grado di dare risposte certe».

### ELEMENTI PORTANTI

La presenza di molti comparti è un elemento di forza. Allegri indica le competenze portanti del nostro sistema. Che sono sei: «L'industria agro-alimentare, la metallurgia e la meccanica, la cosmetica, i servizi alle persone, la bioenergia e la musica».

### COMUNICARE

È il verbo più sottovalutato, ma allo stesso tempo tra i più necessari. «La narrazione - ha detto Allegri - è un'importante arma di diffusione dei territori, oltre che di prosperità e sviluppo economico. Cremona deve costruire la propria narrazione con un piano "identitario", un brand forte e riconoscibile, in grado di richiamare turisti, lavoratori e studenti attraverso le nostre specificità».

### CITTÀ ATTRAENTE

Cremona dovrà aumentare «l'attrattività dei propri fattori caratteristici con ulteriori investimenti: bellezza architettonica, svago, opportunità lavorative, arredo urbano accattivante, mercato immobiliare fruibile».

### GIOVANI

Immane il tema dei giovani. Per il presidente degli Industriali «servirà un masterplan che multiplichi le funzioni orientative per

entrare meglio nel mercato del lavoro, un'efficace sistema di formazione continua, entrare nel mercato del lavoro, spazi di aggregazione, programmi di proposte culturali e di espressione artistica, nonché eventi di richiamo nazionale ed internazionale. I giovani devono essere i protagonisti di questo sviluppo».

### CREMONAFIERE

Altro fattore troppo ridotto, troppo sottovalutato. «CremonaFiere non è un "semplice" luogo per le manifestazioni di richiamo, ma è una delle immagini con cui un territorio riesce a porsi con l'esterno, in definitiva un suo eccellente biglietto da visita. Cremona deve fare alcune scelte strategiche a partire da alleanze/joint venture con altri poli fieristici con cui immaginare collaborazioni per manifestazioni ed eventi». Anche la Fiera, come altri asset, dovrà essere uno strumento di tutto il territorio, non solo della città di Cremona.

### CLUSTER

La sfida dei Cluster, strumenti sempre più utilizzati, è da cogliere al volo. Allegri: «Cremona, presso l'Università Cattolica, potrebbe candidarsi a sede del nuovo Cluster Agrifood (oggi collocato a Lodi) per rilanciare l'azione di ricerca/innovazione con un forte coinvolgimento delle aziende ed università. I cluster sono modelli di riferimento europeo e a questi modelli sono destinate risorse e misure specifiche. La notizia sul riconoscimento del Cluster della Cosmesi introdotto dalla Regione ci apre a

nuovi ruoli e spazi che andranno però gestiti e coordinati».

### START UP

Un sistema vivo è un sistema che innova, che è ricco di iniziative pronte a partire ma che vanno supportate. «Gli incubatori di start-up svolgono un ruolo vitale nella creazione di un ecosistema che promuove l'innovazione e supporta gli imprenditori».

Questi incubatori forniscono una vasta gamma di risorse, tra cui spazi per uffici, infrastrutture, tutoraggio e accesso a una rete di investitori ed esperti del settore.

### MUSICA

La Provincia di Cremona, ha ricordato Allegri, «è una delle principali aree di diffusione delle arti musicali al mondo. Maestri liutai come Amati, Stradivari e Guarneri e compositori come Monteverdi, Ponchielli e Bottesini sono solo alcuni dei nomi più importanti della storia della musica, con un legame inscindibile con il territorio cremonese». Tale tradizione prosegue fino ai giorni nostri «con la musica pop contemporanea (ad esempio, la cantante Mina ha trascorso i primi anni della sua carriera artistica proprio a Cremona). La liuteria, in particolare, costituisce il fiore all'occhiello della tradizione musicale del territorio. Cremona deve diventare la città della musica a "tutto tondo", affermandosi non solo per la musica barocca, ma attraendo appassionati di tutti i generi. Per questo apertura a concerti ed eventi per tutti i gusti e per tutte le età».

### STRUTTURE PER IL TERRITORIO

Allegri crede al fatto che le azioni territoriali «vanno supportate con alcuni strumenti importanti per le basi statistiche, per l'individuazione dei mezzi di finanziamento e per l'incontro pubblico - privato. L'agenzia Reindustria può rispondere a questi bisogni se adeguatamente potenziata. Al suo interno potrebbero, appunto, svilupparsi: un Centro Studi per l'elaborazione di quelle fonti statistiche capaci di "misurare" il territorio e dare elementi a sostegno delle scelte più opportune; un Hub per la ricerca delle fonti di finanziamento, la costruzione e presentazione dei progetti a valere sulle misure europee, nazionali e regionali; una struttura per lo sviluppo di investimento che operi come e con Invest in Lombardy per la promozione delle opportunità insediative».

## SPUNTI DI RIFLESSIONE

1. Il ruolo del capoluogo
2. Un territorio collegato
3. Sud Lombardia: opportunità
4. Comunicazione strategica
5. La città attraente
6. Territorio per i giovani
7. La fiera è un asset
8. Puntare sui cluster
9. Innovazione e start-up
10. Musica a 360°
11. Strutture per il territorio
12. "Io ci CRedo"

### "Io ci CRedo"

Da ultimo, Allegri incoraggia un cambio di passo e chiama in causa l'Associazione Temporanea di Scopo "io ci Credo", nata per dare seguito al Masterplan 3c: «Deve prendere un corso costante e continuativo - ha detto il numero uno degli Industriali -, con una reale e proficua cantierizzazione dei progetti. Insomma, occorre un senso di "comunità" intorno alla realizzazione delle azioni di sviluppo. A vantaggio delle scelte negli ambiti economici, le amministrazioni potrebbero utilizzare questi "tavoli" (e, in particolare, le associazioni di categoria) per raccogliere orientamenti e indicazioni per fare emergere, con approccio concreto, i bisogni, le istanze e le possibili soluzioni sui temi della competitività e dello sviluppo del sistema produttivo e non solo».